

IL GIORNALE DI VICENZA

04/01/2001

Dal parrucchiere come in biblioteca

Un'idea della "Civica" verso gli utenti
Buone letture in attesa del proprio turno

Un taglio di capelli o una messa in piega, magari accompagnati dalla lettura di un buon libro. E una cosa possibile, dopo l'iniziativa della biblioteca civica rivolta a tutti i parrucchieri della città.

Se i possibili utenti, per vari motivi, non vanno in biblioteca, allora è quest'ultima che va da loro. E lo fa con un progetto originale, battezzato "Un libro per capello", che ha lo scopo di diffondere l'abitudine alla buona lettura.

Per i saloni c'è la possibilità di accompagnare alle solite letture di evasione, con le riviste, un modo più intelligente di leggere, facendo sentire a proprio agio i clienti affezionati. Ma in questo modo ci potrebbe essere anche la possibilità di catturarne di nuovi.

La biblioteca ha messo a disposizione dei saloni una trentina di libri, che possono essere letti nell'attesa del proprio turno, oppure presi in prestito per un massimo di un mese, quindi restituiti in negozio.

Su indicazione dei clienti, è possibile prenotare in biblioteca testi particolari, per i quali farà da tramite il parrucchiere. Cosa interessante, per i titolari dei saloni e per i loro clienti, è che l'iniziativa non comporta alcuna spesa, visto il tipo di messaggio culturale che si vuole lanciare.

Sono cinque i negozi di parrucchieri che in città hanno aderito all'iniziativa (Gianni Feriotti, via Dalmazia 2; Donna Più, via Fermi 57; Guglielmo Berlato, via Beccaria 61; Daniela Nizzero, contrada Nori 4, Luciano e Giancarlo Fornasa, via Marconi 24), e sono identificabili da una vetrofania in vista all'ingresso del negozio.

Nei giorni scorsi erano stati sottoposti ai parrucchieri alcuni questionari per identificare il cliente "tipo" di ciascun salone. La biblioteca ha quindi già iniziato le prime consegne di libri. (g.d.)